

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
- e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

lettore 1: **Guardaci, o Signore**, tutti:
ascoltaci, illuminaci e mostrati a noi.

Abbi pietà delle nostre fatiche e dei nostri sforzi per tendere a te
poiché senza di te nulla possiamo.

Tu ci inviti a te: aiutaci. Anselmo di Aosta

lettore 2:

Non cercavo più

i segni miracolosi o mitici della presenza di Dio.

Non volevo più ragionare su di Lui,
volevo conoscerlo.

Cercavo il Dio di tutti i sette giorni della settimana,
non il Dio della domenica.

Non è stato difficile trovarlo, no!

Non è stato difficile
perché Lui era già là ad attendermi.

E l'ho trovato.

Sento la sua Presenza.

La sento nella storia.

La sento nel silenzio.

La godo nella speranza.

L'afferro nell'amore.

Mi è così vicina. Mi conforta.

Mi rimprovera.

E' il cuscino della mia intimità.

Il mio tutto. fratel Carlo

lettore 3:

Quanto sei contestabile,

Chiesa, eppure quanto ti amo!

Quanto mi hai fatto soffrire, eppure quanto a te devo! Vorrei vederti distrutta, eppure ho bisogno della tua presenza. Mi hai dato tanti scandali, eppure mi hai fatto capire la santità! Nulla ho visto al mondo di più oscurantista, più compresso, più falso e nulla ho toccato di più puro, di più generoso, di più bello.

Quante volte ho avuto la voglia di sbatterti in faccia le porte della mia anima, quante volte ho pregato di poter morire tra le tue braccia sicure.

No, non posso liberarmi di te, perché sono te, pur non essendo completamente te.

lettore 4:

E poi, dove andrei? A costruirne un'altra?

Ma non potrò costruirla se non con gli stessi difetti, perché sono i miei che porto dentro.

E se la costruirò, sarà la mia Chiesa, non più quella di Cristo.

Sono abbastanza vecchio per capire che non sono migliore degli altri.

Nessuno di noi è credibile finché è su questa terra...

La credibilità non è degli uomini,

è solo di Dio e del Cristo. fratel Carlo

I Antifona: il Giusto mio servo giustificherà molti

I lettura

Is 53,10-11

lettore 3:

Al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.

Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà le loro iniquità.

Gloria... I ant.

Il Antifona: *Su di noi sia il tuo amore, Signore*

Salmo: dal Salmo 32 (33)

lettore 4:

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra. R.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. R.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo..

Gloria... Il ant.

Il lettura: *Dalla lettera agli Ebrei* Eb 4,14-16

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede.

Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

Dal Vangelo secondo Marco Mc 10,35-45

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

Solo lo Spirito Santo è capace di fare la Chiesa
con delle pietre mai tagliate come siamo noi!...

E il mistero sta qui.

Questo impasto di bene e di male,
di grandezza e di miseria,
di santità e di peccato che è la Chiesa,
in fondo sono io...

In ciascuno di noi si ripercuotono le minacce
e la dolcezza con cui Dio tratta il suo popolo
di Israele, la Chiesa.

A Ognuno di noi Dio dice come alla Chiesa:

"Io ti farò mia sposa per sempre" (Osea 2, 21),

ma nello stesso tempo ci ricorda la nostra realtà:

"La tua impurità è come la ruggine. Ho cercato di toglierla, fatica
sprecata! E' così abbondante che non va via nemmeno col fuoco"
(Ez 24, 12).

Ma...lo Spirito Santo, che è l'Amore,

è capace di vederci santi, immacolati, belli, anche se vestiti da mascalzoni e adulteri.

Il perdono di Dio, quando ci tocca,
fa diventare trasparente Zaccheo, il pubblicano, e immacolata la Maddalena, la peccatrice.

E' come se il male non avesse potuto toccare
la profondità più intima dell'uomo.

lettore 3:

E' come se l'Amore avesse impedito di lasciar imputridire l'anima
lontana dall'amore.

"Ti ho amato di amore eterno;

per questo ti ho riservato la mia bontà.

Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata, vergine Israele" (Gere-
mia 3 1, 3-4).

Ecco, ci chiama "vergini" anche quando
siamo di ritorno dall'ennesima prostituzione
nel corpo, nello spirito e nel cuore.

In questo, Dio è veramente Dio, cioè l'unico capace di fare le
"cose nuove".

Perché non m'importa che Lui faccia i cieli e la terra nuovi, è più neces-
sario che faccia "nuovi" i nostri cuori.

E questo è il lavoro di Cristo.

E questo è l'ambiente divino della Chiesa....

fratel Carlo

Intenzioni di preghiera libere...

solo lettore 1:

(alla fine:) Signore, resta con noi, donaci la tua presenza, il tuo Spirito.

Permettici di riconoscere i segni che annunciano il tuo regno di pace:

malgrado tutto, tu rendi ancora possibile il sorriso dei bambini, lo sguardo
sereno dei vecchi, la solidarietà fra gli esseri umani.

Fa' che, in risposta al tuo amore paterno e materno, sappiamo amarci
davvero come fratelli e sorelle, superando ogni confine che ci divide.

Fa' che i nemici riescano a superare l'odio e a cercare insieme la giusti-
zia; se arrivano a tendersi la mano in un gesto di pace, dà vigore a quella
mano tesa, contro tutte le forze che tendono a disunire.

Estendi, Signore, la vittoria del tuo Figlio:

la vita che trionfa sulla morte, la nuova umanità che si fa strada nel
mondo degli odi e dei rancori. Dalla liturgia Valdese

Nel suo nome ti diciamo:

Padre nostro...

lettore 4:

Se tu bevi quel vino che Dio stesso ti offre,
sei nella gioia.

Non è detto che tale gioia sia sempre facile, libera dal dolore e dalle lacrime, ma è gioia.

Ti può capitare di bere quel vino della volontà di Dio nelle contraddizioni e nelle amarezze della vita, ma senti la gioia.

Dio è gioia anche se sei crocifisso.

Dio è gioia sempre.

Dio è gioia perché sa trasformare l'acqua della nostra povertà nel vino della Risurrezione.

E la gioia è la nostra riconoscente risposta.

Sì, il discepolo di Gesù deve vivere nella gioia, deve diffondere la gioia, deve "ubriacarsi" di gioia.

E questo sarà sempre il suo vero apostolato!

fratel Carlo

Amen Amen Amen